

KIT Visuo Posturali

I test visuo posturali (VP) sono uno strumento d'indagine per valutare il grado di relazione tra:

- il sistema visivo,
- il sistema posturale,
- l'apparato stomatognatico.

Identificano come il sistema visivo è integrato nel sistema Tónico Posturale

ovvero se la visione è disfunzionale per i sistemi ad essa collegati (e viceversa)

I test **valutano** il grado di **impatto del trattamento riabilitativo** (p.e odontoiatrico, fisioterapico, osteopatico, ecc.) sulla funzione visiva, orientando inoltre il clinico a definire il livello di adeguatezza del proprio trattamento sul STP.

I test **VP** sono una sequenza standardizzata, che **disciplinano e sviluppano l'adozione di un linguaggio posturale comune interdisciplinare.**

Test Visuo-Posturali



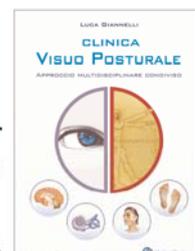
KIT Test Visuo posturali

	<h3>Test VAD 2.7: Visual Acuity Difference</h3> <p>Test di percezione visiva e di relazione con la postura.</p> <p>Realizzato sia per letterati sia per bambini in età prescolare</p> <p>Distanza d'uso 2.7metri, Kit: 1 Vad Letterati</p>	<h3>VAD 2.7</h3> <p>Cosa serve</p> <ul style="list-style-type: none"> Identifica se la visione dei due occhi è disfunzionale Valuta la differenza percettiva tra i due occhi che promuove una Posizione Anomala del Capo (PAC) Identifica la presenza del difetto visivo di astigmatismo che promuove una PAC
	<h3>Test di convergenza Visuo Posturale</h3> <p>Test della convergenza visuo posturale con mira standardizzata e strumento di misurazione</p>	<h3>Test di Convergenza VP</h3> <p>Cosa serve</p> <ul style="list-style-type: none"> Dà indicazioni sull'equilibrio tonico dei muscoli oculari Relazione clinica tra: ipoconvergenza oculare, Posizione Anomala del Capo e catene neuro-muscolari Controllo del trattamento che si sta effettuando
	<h3>Test della foria Visuo Posturale</h3> <p>Foria visuo posturale: flipper con doppio Maddox bianco + 2 luci puntiformi + test per quantificarne il valore Distanza d'uso 2.7metri</p>	<h3>Test Foria VP</h3> <p>Cosa serve</p> <ul style="list-style-type: none"> Dà indicazioni sullo stato tonico dei muscoli oculari La presenza di foria può dare instabilità e favorire una Posizione Anomala del Capo Controllo del trattamento che si sta effettuando
	<h3>Test della dominanza oculare</h3> <p>Test della dominanza oculare di fissazione con cilindro TAO</p>	<h3>Dominanza oculare</h3> <p>Cosa serve</p> <ul style="list-style-type: none"> La dominanza oculo-spaziale dirige lo sguardo e la testa sul bersaglio di interesse Rappresenta la direzione preferenziale che allinea: occhio dominante, corpo e oggetto fissato. Disfunzioni a carico dell'occhio dominante hanno maggiore impatto sul sistema stomatognatico e posturale
	<h3>Cover traslucido</h3> <p>Paletta traslucida per la copertura alternata degli occhi ed utilizzata nei vari test visuo posturali</p>	<h3>Cover traslucido</h3> <p>Cosa serve</p> <ul style="list-style-type: none"> Tools per i test visuo-posturali L'occhio sotto copertura mantiene lo stesso illuminamento retinico dell'occhio in fissazione Minimizza le variazioni di tono indotte dalla differenza di luce nei due occhi



Ogni test è corredato da un manuale che chiarisce come eseguire il test, come interpretare i dati e cosa fare.

Il libro: "Clinica visuo posturale" descrive i legami tra visione, postura e apparato stomatognatico e approfondisce la clinica dei test.



Scrivi a scuola@visionepostura.it - www.visionepostura.net

Protocollo dei test Visuo Posturali

Che cos'è

Il protocollo dei test visuo posturali (VP) identifica come il sistema visivo, nelle sue due componenti esocettoriale (a partenza retinica) e propriocettivo (a partenza muscolare oculare), è integrato nel sistema Tonico Posturale ovvero se è disturbante per la funzione posturale e stomatognatica.

I test VP sono una sequenza standardizzata, veloci e di semplice esecuzione che disciplinano la terminologia descrittiva e la nomenclatura utili a scrivere i risultati dei test, sviluppando in tal modo l'adozione di un linguaggio posturale multidisciplinare comune. Ogni test è corredato da un manuale che chiarisce come eseguirlo, interpretarlo e cosa fare. La neurologia e la clinica dei test è contenuta nel libro: "Clinica Visuo Posturale". Medical Books 2019. Info. 091/6512048

Cosa serve

Utilizzare i test visuo posturali consente di avere uno strumento d'indagine per valutare il grado di relazione tra il sistema visivo, quello posturale e stomatognatico. Il confronto dei valori prima e dopo aver inserito una variabile (per esempio in rest position oclusale Vs. denti in occlusione, prima e dopo un ortesi, prima e dopo un trattamento riabilitativo, con e senza appoggio podalico, ecc), è interpretabile come riduzione o aumento, equilibrio o disorganizzazione dello stato tonico neuro-visuo posturale e/o percettivo, indici che danno stabilità al SNC. I dati di confronto sono necessari e da prendere in considerazione nella fase diagnostica e come orientamento al trattamento ovvero indicazione di intervento interdisciplinare. I test valutano l'impatto del trattamento sulla funzione visiva.

Per ogni test è presente una scheda di compilazione per l'inserimento veloce dei dati utile a confrontarli dopo aver inserito la variabile scelta. L'approfondimento è nei manuali e nel libro: "Clinica visuo posturale" Medical Books Ed. 2019.

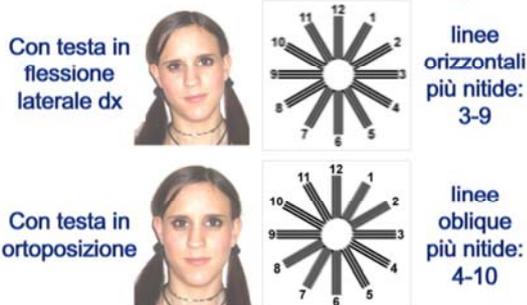
Test VAD

Il test Visual Acuity Difference (VAD) è stato creato per determinare se l'eventuale differenza di qualità visiva tra i due occhi **favorisce l'adattamento del capo in una posizione viziata, in grado quindi di modificare l'equilibrio mio-tonico posturale** (come per l'ipoacusico monolaterale che presenta un adattamento del capo verso l'orecchio normoacusico).

Confronta inoltre la percezione monoculare (di un occhio) Vs. binoculare (di entrambi gli occhi contemporaneamente) **per determinare se il soggetto ha un possibile problema di collaborazione binoculare** meritevole di approfondimento specialistico; ed è un test che identifica **la presenza di astigmatismo e la relazione** che esso ha **con la Posizione Anomala del Capo (PAC)**.

Il test VAD è un test visuo posturale che non valuta i decimi di visus, bensì indaga come la componente esocettoriale del sistema visivo è integrata con il sistema tonico posturale.

Astigmatismo e Posizione viziata della Capo



Presenza di astigmatismo e PAC

Esempio di risposta positiva al test VAD – orologio astigmatico: presenza di astigmatismo non compensato
 Con il capo in PAC abituale, nell'esempio con inclinazione su spalla dx (flessione laterale dx), il soggetto percepisce più nitide le linee del quadrante orizzontale, nella direzione 3-9, mentre in ortoposizione la miglior percezione cambia e diviene sulle linee oblique 4-10. Se vi è una variazione di percezione delle linee, la PAC è anche legata al sistema visivo.

VAD 2.7



Test VAD - Visual Acuity Difference and Mono Vs. Bino Perception

Funzioni del test VAD:

1. Identificare se la componente esocettoriale della funzione visiva non è correttamente integrata nel Sistema Tonico Posturale ovvero è potenzialmente disfunzionale
2. Identificare la presenza del vizio refrattivo di astigmatismo e una differenza significativa di acutezza visiva tra i due occhi. Tali fattori, se presenti, favoriscono una Posizione Anomala del Capo (PAC) in grado di modificare l'equilibrio mio-fasciale.

Test della convergenza oculare visuo posturale

Valuta e quantifica la capacità volontaria di convergenza oculare e consente di verificare se la postura abitualmente assunta dal soggetto è foriera di problemi di binocularità e di riduzione del rendimento cognitivo. Nella pratica clinica posturologica è regolarmente utilizzato per la rilevazione e monitoraggio di variazioni conseguenti a modificazioni dell'assetto posturale e/o ortodontico. Il movimento della convergenza è attivato da più centri cerebrali per cui non esiste il centro della convergenza bensì una loro integrazione, in funzione del movimento da compiere, che coinvolge: la corteccia, il talamo, i nuclei della base, il cervelletto, il sistema trigeminale, e la sostanza reticolare, quest'ultima regolatrice del tono dei muscoli extraoculari (cfr Libro: Clinica Visuo Posturale)

In ambito visuo posturale la valutazione del test della convergenza VP rappresenta un importante dato clinico che descrive l'eventuale asimmetria di tono dei muscoli oculari dovuta ad una perturbazione centrale (SNC).

Risulta utile confrontare i risultati clinici del test in rapporto all'occhio dominante, alla posizione dei cingoli scapolari e pelvico, ai piedi, alle interferenze stomatognatiche, come nei disordini temporomandibolari o alla posizione dello sportivo che assume durante l'attività, per esempio mentre tira a canestro, mentre colpisce la palla ecc.. Il test della convergenza VP valuta la componente propriocettiva del sistema visivo.



Test di convergenza Visuo-Posturale

Test della convergenza visuo-posturale con mira standardizzata e strumento di misurazione

Test di Convergenza VP

Cosa serve

Dà indicazioni sull'equilibrio tonico dei muscoli oculari

Relazione clinica tra: Ipoconvergenza oculare, Posizione Anomala del Capo e catene neuro-muscolari

Controllo del trattamento che si sta effettuando



Ipoconvergenza e adattamento del capo

L'ipoconvergenza oculare è foriera di un adattamento posturale del capo (PAC) la cui posizione sarà in funzione della disponibilità tonico-mio-artro-fasciale del sistema e non seguendo schemi lineari di adattamento. I test sono eseguiti con una mira morfoscopica codificata per un linguaggio posturale multidisciplinare comune.

Test della foria visuo posturale

La foria VP è un test che interrompe il riflesso di fusione quindi dissocia la visione binoculare portando un occhio nella posizione di riposo tonico neuro-muscolare che viene denominata: eteroforia.



Test della foria Visuo-Posturale

Foria visuo-posturale:
flipper con doppio Maddox bianco
+ luce puntiforme
+ test per quantificarne il valore
Distanza d'uso 2.7metri

Test Foria VP

Cosa serve

Dà indicazioni sullo stato tonico dei muscoli oculari

La presenza di foria può dare instabilità e favorire una Posizione Anomala del Capo

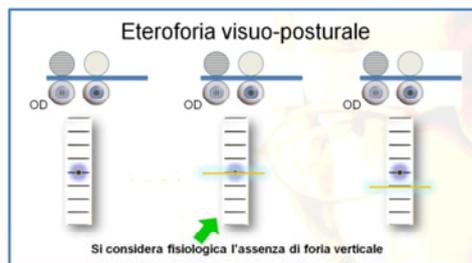
Controllo del trattamento che si sta effettuando

In ambito posturale la foria è definita come

organizzazione funzionale del sistema visivo e fornisce informazioni su come l'individuo ha organizzato la propria relazione con l'ambiente che percepisce. Valutarla serve ad identificare come il corpo risponde alla percezione visiva dell'ambiente, dato fondamentale perché ci muoviamo nell'ambiente e ci adattiamo ad esso attraverso la visione!

In clinica visuo posturale la valutazione della **foria** da lontano dà **indicazioni sullo stato di equilibrio tonico** della funzione visiva che è il precursore dell'organizzazione del movimento. Eventuali variazioni pre e post trattamento, sono interpretabili come riduzione o aumento del tono posturale ovvero di una sua perturbazione dopo aver inserito una variabile (p.e solette, bite, trattamento ecc.) per cui da prendere in considerazione come orientamento al successivo trattamento ovvero indicazione di intervento interdisciplinare.

Il test è specifico in campo posturologico e identifica la presenza, direzione e valore di eteroforia orizzontale, verticale e torsionale. Valuta la posizione di riposo neuro-muscolare dei muscoli dell'occhio ossia il tono che il SNC manifesta sui muscoli oculari in assenza di fissazione binoculare senza e con l'introduzione di variabili posturali.



Risposte al test della foria verticale. Immagine contenuta nel manuale che chiarisce come eseguire il test, come interpretare i dati e cosa fare.

Scrivi a scuola@visionepostura.it